

A photograph of an olive grove with a bright sun in the background, creating a lens flare effect. The trees are mature with thick trunks and dense foliage. The ground is covered in green grass and some dry leaves.

L'OLIO DI OLIVA ITALIANO ALLA VIGILIA DI UNA NUOVA CAMPAGNA

11 Settembre 2024

Un'istantanea dell'olio di oliva italiano 2023

Struttura, offerta e domanda

Struttura



1,16 milioni di ha a olivo (di cui 247 mila bio)



619 mila imprese olivicole



4.327 i frantoi attivi

Offerta



328 mila tonnellate +36% rispetto alla scarsa produzione 2022



2-4 % In MEDIA IL PESO DELLE IG CERTIFICATE SULLA PRODUZIONE NAZIONALE



42 Dop e 8 Igp

Domanda



8,2 chili Consumi pro capite



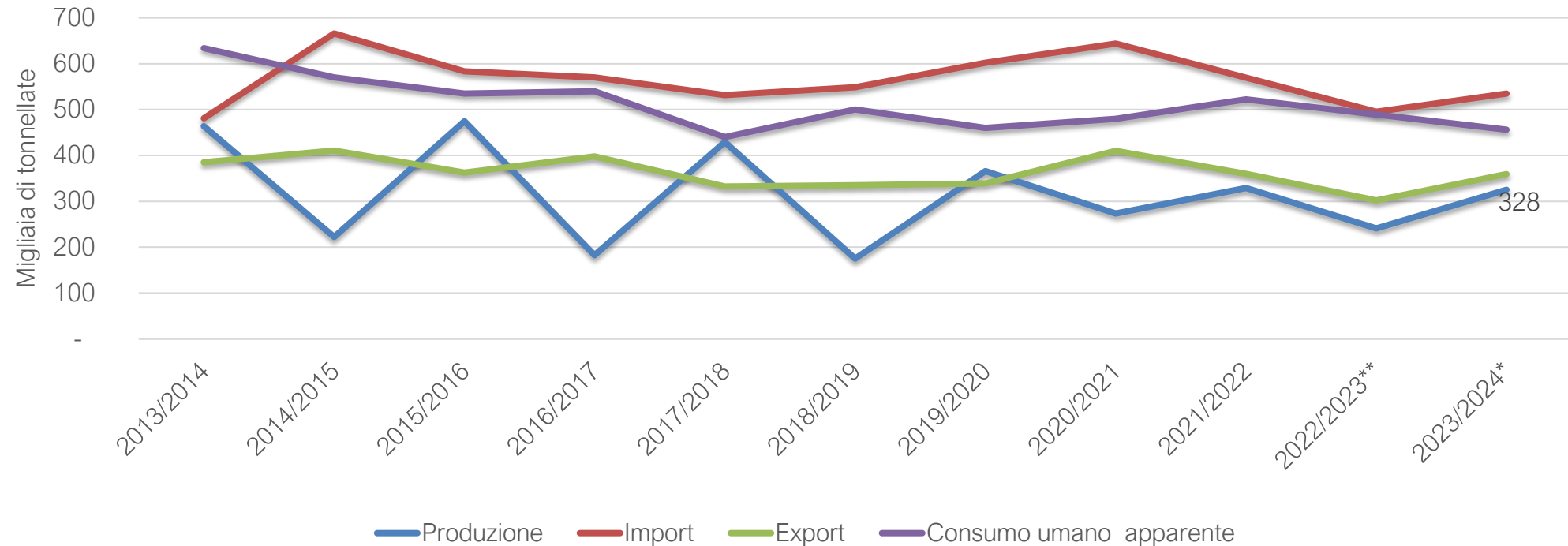
2023: EVO -10% vendite in volume +26% il valore



2023:
Importazioni
-30% in volume e +11% in valore.
Esportazioni:
-17% in volume e +14% in valore

Poche variabili per individuare le criticità

Produzione, consumi e scambi con l'estero mettono a fuoco le caratteristiche del settore (migliaia di tonnellate)



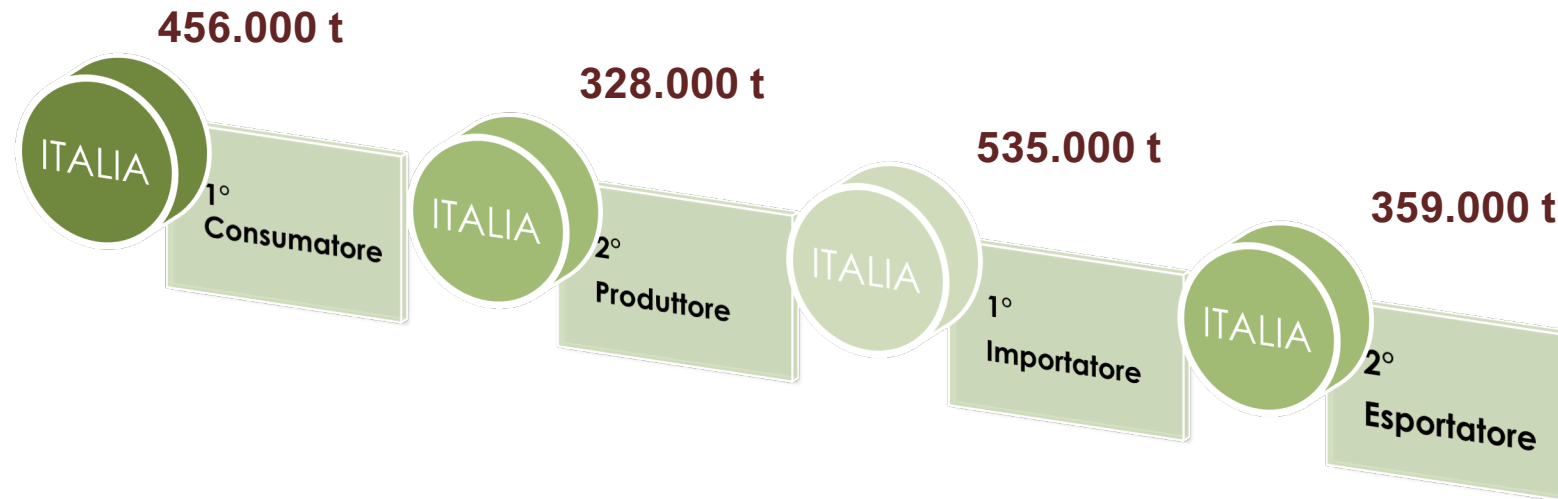
Fonte: ISMEA su dati Agea e Istat; 2022/2023* provvisorio; **previsionale

I dati delle principali variabili del settore ne evidenziano immediatamente le caratteristiche:

- **Produzione** tendenzialmente in calo e soggetta a un'eccessiva variabilità che va oltre la normale alternanza anche se negli ultimi 4 anni la variabilità è inferiore rispetto a dieci anni prima;
- **Consumo** sempre superiore alla produzione, a dimostrazione che l'Italia non è autosufficiente;
- **Import** sempre superiore all'export il che rende il saldo della bilancia commerciale strutturalmente negativo in volume ma anche in valore (salvo rare eccezioni quali il 2020);
- **Import necessario** per soddisfare la domanda interna e le esportazioni.

Il ruolo dell'Italia nello scenario mondiale

Italia leader nel consumo e crocevia degli scambi

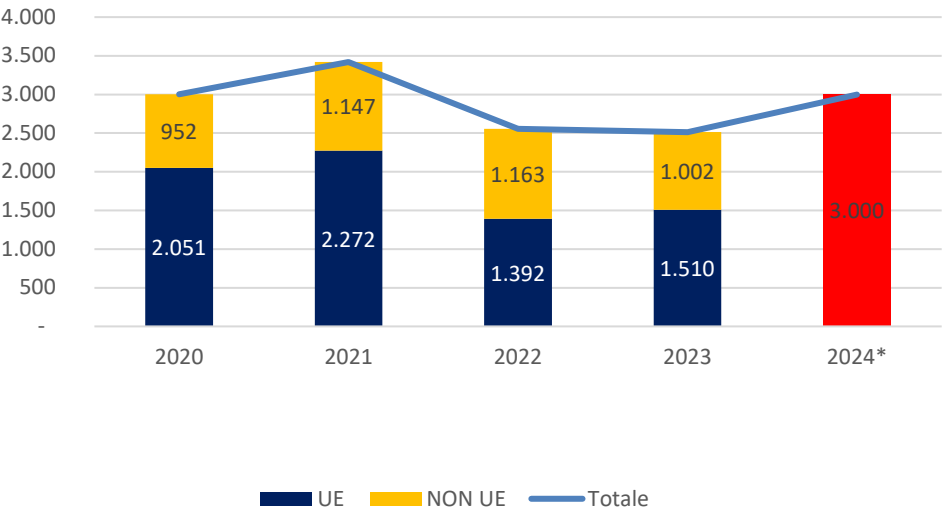


- ✓ **Mercato internazionale** dell'olio d'oliva **piccolo e concentrato** in prevalenza nel bacino del Mediterraneo
- ✓ Spagna e Italia rappresentano il **60% della produzione mondiale** (15% Italia) e **l'80% dell'export mondiale** (20% Italia)
- ✓ **Scenario completamente modificato** negli ultimi due anni con la Spagna che è passata da 1,7 milioni di tonnellate a circa 600-800 mila tonnellate

La produzione mondiale di olio di oliva

La campagna 2024/25 si preannuncia migliore della precedente ma non abbondante

L'evoluzione della produzione mondiale (migliaia di tonnellate)



Fonte: ISMEA su dati COI e Commissione UE; * stima su fonti diverse

La produzione mondiale nei principali Paesi competitor

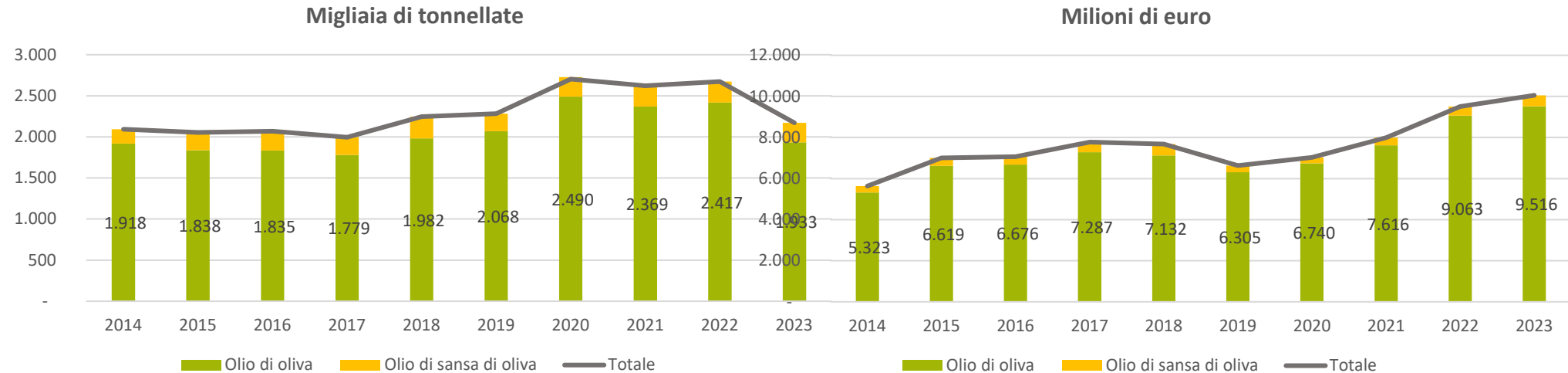
	2022	2023	Var. %	2024 Stima
Spagna	663	853	28,7%	+
Italia	241	328	36,3%	-
Grecia	345	155	-55,1%	+
Tunisia	180	200	11,1%	+
Turchia	380	210	-44,7%	+
Portogallo	126	158	25,4%	+
Marocco	156	105	-1,9%	-
Altri	479	767	15,7%	
MONDO	2.555	2.511	-1,7%	

La campagna appena iniziata, la 24/25 si prospetta tutt'altro che abbondante nonostante quasi tutti i principali competitor mostrino segni positivi. Diversa la situazione dell'Italia per la quale il calo stimato è la combinazione della naturale alternanza e delle svariate avversità climatiche che si sono susseguite anche quest'anno.



Gli scambi internazionali di olio di oliva

Nel 2023 le quantità scambiate sono scese drasticamente a causa delle scarse disponibilità mondiali



Fonte: ISMEA su dati COMTRADE-ITC; *stima

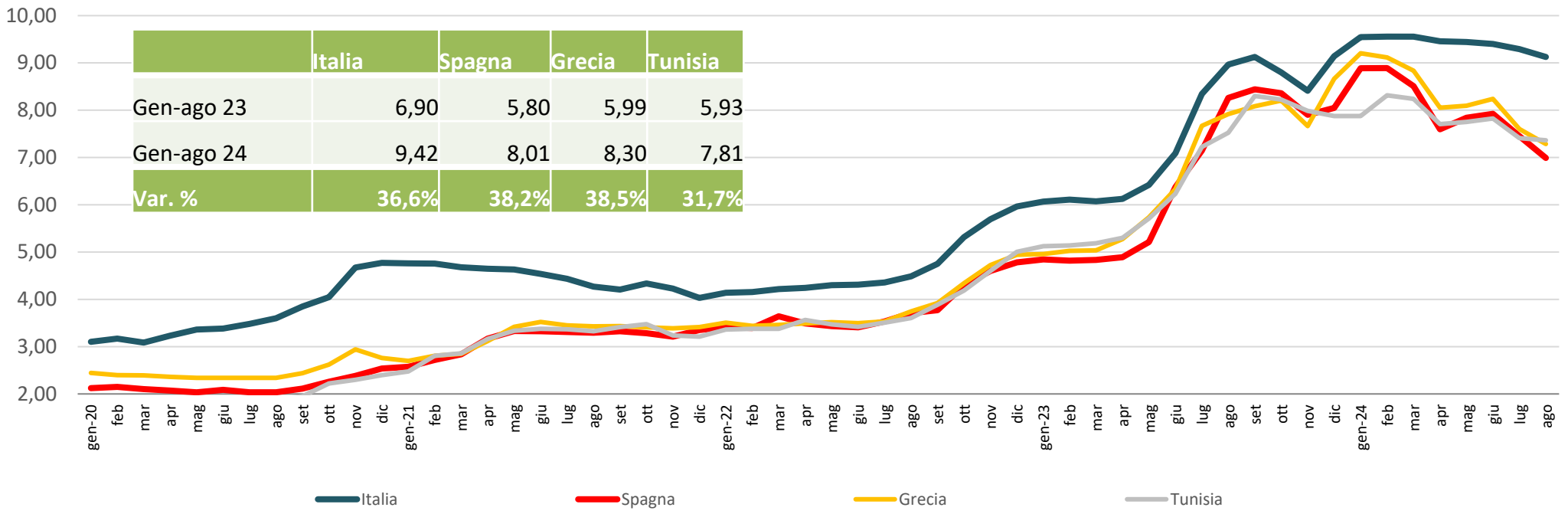
Gli scambi mondiali del 2023 hanno scontato le scarse disponibilità mondiali ed il conseguente aumento dei listini che hanno indotto i Paesi importatori ad una minor domanda.

La Spagna, principale Paese fornitore mondiale ha esportato il 25% in meno rispetto all'anno precedente dando fondo alle scorte. Sul fronte dell'Import oltre alla battuta d'arresto dell'Italia si segnala il -16% della domanda statunitense.

I primi mesi del 2024 scontano ancora le scarse disponibilità e vedono scendere i volumi scambiati a fronte di incrementi del valore. La svolta si potrebbe avere con l'inizio della nuova campagna se effettivamente le disponibilità saranno superiori alla passata campagna

I prezzi internazionali dell'evo mai così in alto

L'Italia e gli altri Paesi competitor: Evo a livelli record in tutti i Paesi produttori



Fonte: ISMEA

La situazione produttiva eccezionale di questi ultimi due anni ha «sparigliato» il mercato con incrementi di prezzo eccezionali. Il prodotto italiano ha superato per mesi la soglia degli 9uro al chilo.

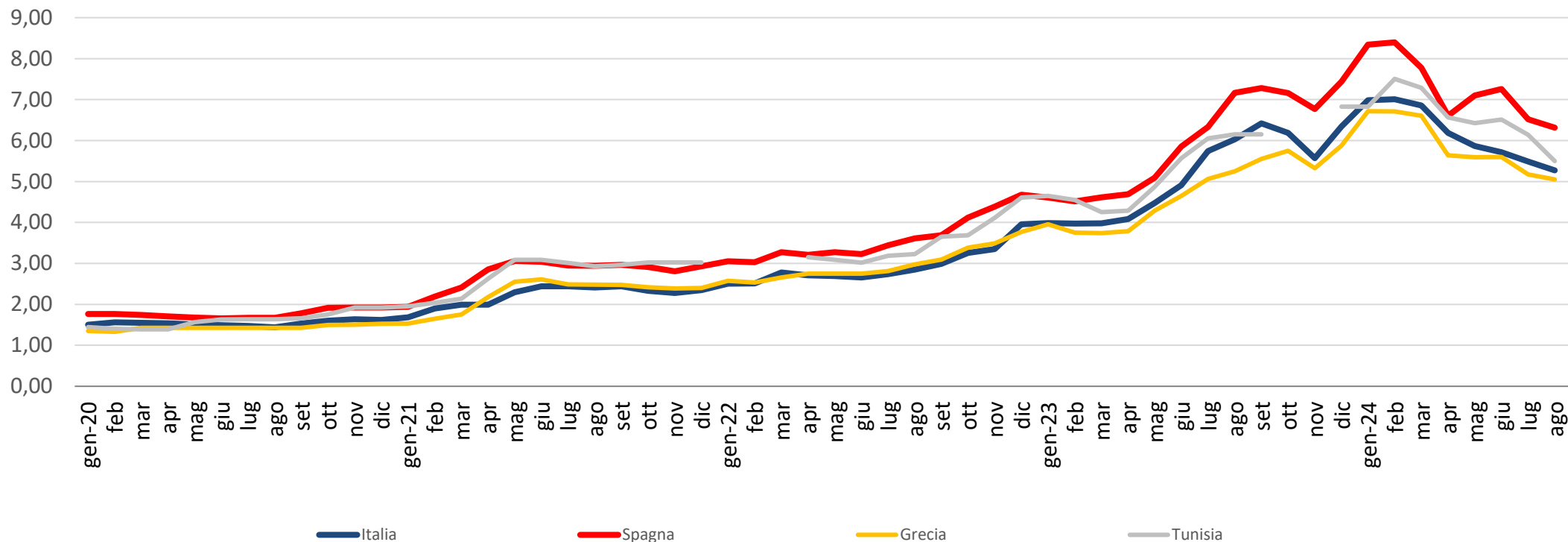
- Nel percorso di crescita, i prezzi internazionali si sono avvicinati. Soprattutto negli ultimi due anni i ritmi di crescita dei prezzi di Spagna, Grecia e Tunisia sono stati più intensi che quelli italiani (i prezzi italiani partivano da livelli più alti);

Fonte: ISMEA, prezzi alla produzione, Iva esclusa, franco partenza produttori



Prezzi record anche per il lampante (euro/chilo)

L'Italia e gli altri Paesi competitor



Fonte: ISMEA

Anche per il lampante nel 2024 ha avuto una decisa accelerazione dei listini toccando livelli record.



Fonte: ISMEA, prezzi alla produzione, Iva esclusa, franco partenza produttori

questo documento è di proprietà di Ismea che se ne riserva tutti i diritti

I prezzi alla produzione delle Igp (euro/chilo)

	2021	2022	2023*	2024*	Var.%
Aprutino					
Pescarese	6,4	6,4	8,5	11,0	30%
Brisighella	20,0	22,1	22,7	25,2	11%
Bruzio	7,2	7,0	7,3	9,5	29%
Canino	7,3	7,6	7,9	9,6	21%
Chianti Classico	12,1	13,7	13,8	15,0	9%
Colline Teatine	6,4	6,5	8,7	11,0	27%
Dauno	4,6	4,7	6,3	9,4	49%
Garda	11,3	14,3	13,4	16,7	24%
Lametia	7,5	7,2	7,6	9,6	27%
Monte Etna	10,4	7,3	9,3	12,0	30%
Monti Iblei	9,1	10,5	10,3	11,5	12%
Riviera Ligure	10,4	12,1	12,4	15,0	21%
Terra di Bari	4,6	4,8	7,0	9,6	36%
Umbria	8,7	8,9	9,1	11,0	22%
Val di Mazara	5,1	5,6	6,9	9,4	36%
Valli Trapanesi	5,1	5,6	7,0	9,2	33%
Igp Toscana	8,1	5,6	8,9	11,1	25%
Igp Sicilia	5,5	8,7	6,9	9,3	34%

In generale i prezzi degli oli DOP e IGP italiani hanno registrato incrementi dei prezzi alla produzione, sebbene con tassi di incremento inferiori rispetto agli oli «convenzionali».

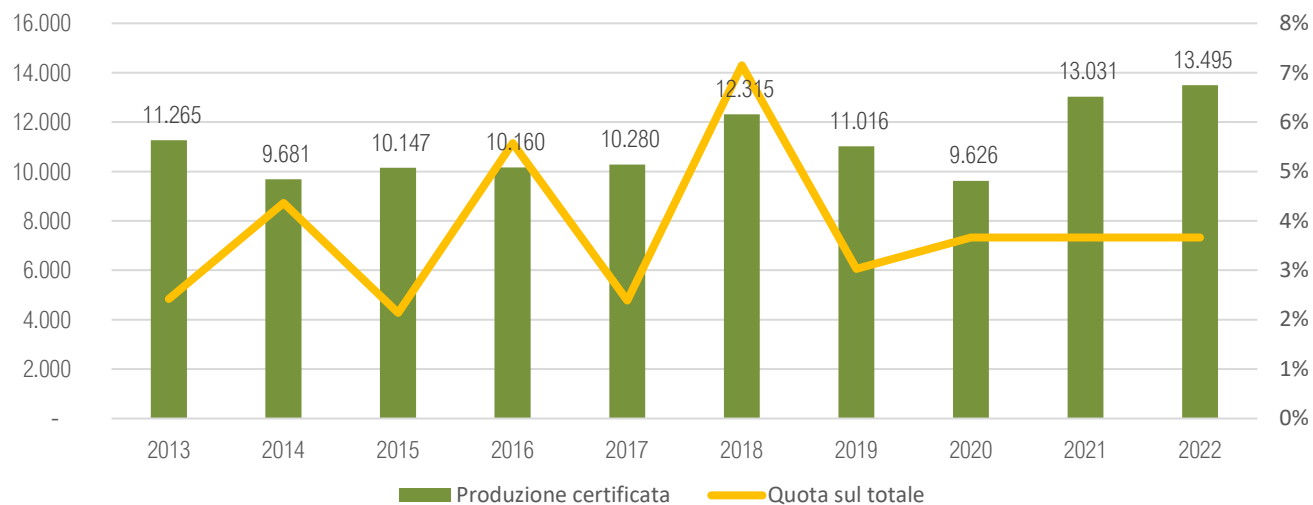
E questa è una caratteristica che si è osservata sia alla produzione sia nelle successive fasi della filiera fino al consumo.

C'è stato quindi un ridimensionamento del gap tra il prodotto non Igp e quello con riconoscimento comunitario.

42 Dop e 8 Igp...troppe?

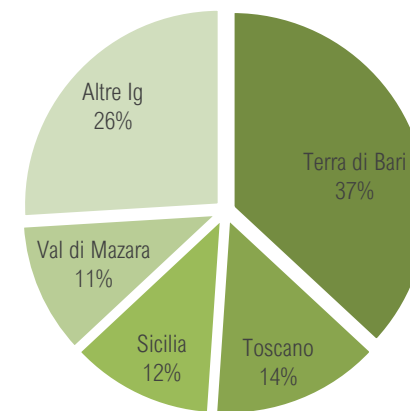
22.218 produttori su una superficie pari a 167 mila ettari, il 15% circa del totale a oliveti, a cui si aggiungono 2.050 trasformatori

La produzione di olio IG e la quot sul totale



Fonte: ISMEA/QUALIVITA su dati ODC;

Ripartizione della produzione di olio IG



La produzione resta ferma a poche migliaia di tonnellate nonostante l'elevato numero di riconoscimenti, un panorama ampelografico unico al mondo e la presenza di territori vocati e aziende d'eccellenza.

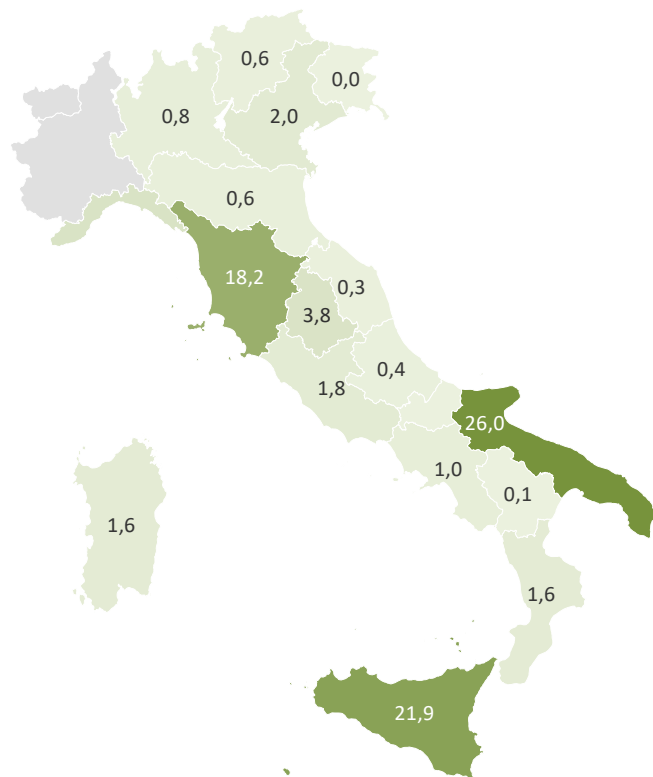
I volumi sono concentrati su pochi prodotti. Le prime due IG rappresentano il 51% della produzione totale e con le prime quattro si arriva al 74%.

Le IG olio restano un prodotto di nicchia senza riuscire a conquistare quote di mercato significative. In molti casi, peraltro, il prezzo di mercato di alcune IG non si scosta molto dal prezzo dell'olio convenzionale delle stesse aree e questo non è particolarmente incentivante per gli operatori.

Le Ig: grande concentrazione in volume e valore

Nel 2022 la Toscana ha perso il primato del valore della produzione e scende al terzo posto dopo Puglia e Sicilia. Anche il valore della produzione IG è fortemente concentrato. Degli 84 milioni stimati alla produzione per il 2022 ben il 28% è appannaggio della Dop Terra di Bari seguita dal 20% è della IGP Toscana e dal 12% della Sicilia IGP

Distribuzione regionale del valore alla produzione dell'olio IG (mln€) nel 2022



Le principali Ig dell'olio

Prodotto	PRODUZIONE CERTIFICATA (tonnellate)			VALORE ALLA PRODUZIONE (mln euro)		
	2021	2022	Var 22/21	2021	2022	Var 22/21
Terra di Bari DOP	4.338	4.982	+14,8%	20	24	+19,1%
Toscana IGP	2.855	1.910	-33,1%	26	17	-33,1%
Sicilia IGP	1.171	1.616	+38,0%	6,9	10	+47,0%
Val di Mazara DOP	1.472	1.484	+0,8%	8,4	8,3	-1,2%
Riviera Ligure DOP	459	284	-38,2%	5,5	4,0	-27,9%
Umbria DOP	411	431	+5,0%	3,6	3,8	+8,1%
Garda DOP	260	193	-25,7%	3,0	2,4	-20,0%
Valli Trapanesi DOP	154	302	+95,8%	0,8	1,7	+114,7%
Sardegna DOP	155	228	+46,8%	0,9	1,6	+71,7%
Olio di Calabria IGP	149	184	+23,5%	1,0	1,5	+49,7%
Altri prodotti DOP IGP	1.607	1.881	+17,0%	12	10	-18,1%
Totale Oli di oliva	13.031	13.495	+3,6%	88	85	-4,0%

Fonte: ISMEA/QUALIVITA su dati ODC

Con tecnologia Bing

© GeoNames, Microsoft, TomTom

questo documento è di proprietà di Ismea che se ne riserva tutti i diritti

Quale futuro per l'EVO

Italia leader nel consumo e crocevia degli scambi

- ✓ **Unicità mondiale del patrimonio ampelografico** nazionale con potenzialità infinite in termini di creazione di gusti e forte connessione al territorio
- ✓ **Struttura produttiva polverizzata** come in pochi altri settori, con necessità di «aggregare per contare»
- ✓ Richiesta di **sicurezza, certificazione, italianità, territorialità e sostenibilità** che trovano naturale riscontro nelle IG ma che ancora non «lavorano» a pieno regime
- ✓ Inesperienza e scarsa visione hanno favorito la creazione di **numerosissimi riconoscimenti IG** senza pensare alla necessità di **distintività** da inserire nel disciplinare e alla **evocatività** del nome fuori dal territorio
- ✓ Sul modello del «Toscano IGP», stanno sorgendo **indicazioni regionali con maggiore potenzialità produttiva** e commerciale e maggiore evocatività del nome
- ✓ Il mercato degli ultimi due anni ha **«cambiato le carte in tavola»** probabilmente obbligando il definitivo **abbandono del paradigma dell'olio 3-4 euro/litro** al consumo
- ✓ Potrebbe essere il momento giusto per far capire al consumatore il **reale valore dell'olio EVO e farlo avvicinare ai prodotti qualitativamente migliori visto che in molti casi il gap di prezzo si è ridotto.**



Istituto di Servizi per il Mercato
Agricolo Alimentare



Tiziana Sarnari

Analista di mercato

Direzione Servizi allo Sviluppo Rurale

t.sarnari@ismae.it

+390685568555

Per restare aggiornato:

seguici su @ismaeofficial

iscriviti alla newsletter su www.ismeamercati.it

Sede legale e amministrativa • Viale Liegi 26 • 00198 Roma centralino +39 06
85568200 u.r.p. +39 06 85568319/260 www.ismea.it @ismaeofficial